

**"EGLI INFATTI CONOSCEVA QUELLO
CHE C'E' NELL'UOMO" (Giovanni 2,25)**

Essere conosciuti nel profondo del nostro essere da una persona così straordinaria e così carica di Amore come è Gesù, è un vero dono; anche perché mentre ci guarda, Egli ci comunica già molto di quella Santità che è propria del suo essere **Verbo incarnato**.

Accogliamo con gioia questo suo *sguardo*, e, nella misura in cui siamo capaci, è cosa buona iniziare con Lui un *dialogo*, fatto senza parole, ma con un cuore aperto a tutto quello che Lui intende comunicarci. Quello che Gesù desidera è che prendiamo coscienza



della sua **presenza**, e dell'**Amore** che ha per noi, non limitato a delle semplici parole, ma che ha manifestato e continua a manifestare con il dono del suo Corpo e del suo Sangue: L'Eucaristia.

• Non dobbiamo pensare a forme di cattiveria, ma dobbiamo riconoscere che le realtà umane che viviamo occupano grande spazio nel nostro pensiero; siamo come Marta: **occupati e preoccupati per molte cose**. Quando poi ci troviamo in situazioni di malattia, oppure coinvolti in eventi particolari che inquietano e disturbano il nostro cammino quotidiano, allora a maggior ragione, tutto si *ripiega* su queste realtà e pensare e dialogare con Gesù è ancora più difficile. Gesù ci comprende, più di quello che noi pensiamo, ma allo stesso tempo vuole farci capire che *non dovremmo mai negare* quello che per il momento non siamo in grado di vedere e di sentire. Quante cose esistenti nel creato non si vedono e non si conoscono, eppure anche la scienza conferma la loro esistenza. Chi è in grado di conoscere tutto quello che va oltre quel cielo azzurro che con gioia noi gustiamo? *L'elenco delle cose esistenti non conosciute è molto ampio.*

➤ **La fede non è vedere**

La persona di Gesù non è stata soltanto conosciuta e presente negli anni in cui in Palestina ha svolto la sua missione di **Verbo incarnato**, ma secoli prima, attraverso la voce dei Profeti, Gesù è stato fatto conoscere molto bene. Ora, dopo la sua *morte e risurrezione*, continua a vivere in mezzo a noi e lo conferma con le sue stesse parole: **"Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dei tempi"** (Mt.28,20). La sua è una **presenza** che commuove, che quasi fa piangere al pensiero che è in mezzo a noi e che rimane con noi nel **Sacramento della Santa Eucaristia**.

In questo Sacramento Gesù non si vede, *ma si sente!* Tutta questa grande grazia della sua **reale presenza** e del suo **Amore** è però molto ostacolata dall'azione del demonio, che con insistenza *ci tiene la mente abbassata e legata* alle cose e alle molte preoccupazione terrene. Giustamente S.Paolo raccomandava ai cristiani di Colossi: **"Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove il Cristo è seduto alla destra del Padre; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra"** (Col.3,1). Questa *attenzione e intimità con Gesù*, non è sempre facile, ma quello che dobbiamo fare è seguire l'esempio di Gesù che ogni tanto si allontanava dalle folle per *rivivere* la sua *intimità* con il Padre e con lo Spirito Santo. Questo lo ha fatto certamente anche per esortare tutti coloro che lo avrebbero seguito a fare altrettanto.

➤ **Dimmi come vivi e ti dirò chi sei**

Alcune considerazioni possono essere accolte con entusiasmo, possono alimentare dei buoni *propositi*, ma ciò che conta è come riusciamo a vivere in concreto la nostra giornata. Non siamo degli arrivati, ma esiste un verbo che va molto considerato, è il **verbo ricominciare**, questo è il verbo che ha fatto i Santi. E' importante prendere coscienza di quello che si legge nel Magnificat: **"Di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono"** (Lc.1,50).

La certezza nella *Misericordia che Dio ha per quelli che lo temono*, ci deve incoraggiare nel nostro cammino, fatto a volte con alternanze di riuscite e di sconfitte, di alti e di bassi, di momenti facili e di altri molto impegnativi, ma se conserviamo nel cuore questo *timore di Dio*, e cioè questa coscienza di quello che Dio è, e della sua grande *Misericordia*, allora, nonostante tutti i nostri limiti, riusciremo a rinnovare e conservare vivo nel cuore la mirabile realtà della **Presenza di Gesù, del suo Amore e della sua Misericordia**. Che Maria ci aiuti a vivere ciò che crediamo.